

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 12 febbraio 2019 n. 25.19 Borse di studio e ritardi

Signor deputato,

con riferimento alla sua interrogazione del 12 febbraio 2019 rispondiamo come segue alle singole domande.

- 1. Anzitutto chiedo come mai l'Ufficio preposto evade le richieste di aiuto allo studio con tempistiche tanto dilatate. In alcuni casi a nostra conoscenza la decisione arriva persino a semestre accademico concluso, il che è piuttosto assurdo. Siamo di fronte a carenze di personale?**

Le domande di aiuto allo studio di ogni anno scolastico (es. 2018/2019) sono evase nel periodo che va da giugno (nel nostro esempio 2018) a marzo (nel nostro esempio 2019). Nei due mesi successivi (aprile e maggio), l'Ufficio aiuti allo studio (UAST) si occupa, in particolare, di rendere definitive tutte quelle decisioni che per una serie di motivi sono state rese in forma provvisoria. La decisione definitiva dirà se il richiedente ha diritto a una borsa o a un prestito di studio.

Va comunque sottolineato che nell'evasione si dà priorità alle richieste inerenti alla frequenza di scuole del terziario fuori Cantone e al rinnovo delle domande con importi importanti. Sono queste, in effetti, le domande che richiedono prioritariamente una risposta in tempi rapidi.

Questa tempistica è conseguente alle varie attività con cui si trova confrontato il settore degli aiuti allo studio, all'andamento annuale del lavoro (che ha dei picchi importanti) e alla dotazione di personale attuale.

- 2. Il Consiglio di Stato si è già chinato su tale problematica? Vi sono degli interventi in via di applicazione? Se sì, quali? Se no, perché?**

L'UAST, in collaborazione con la Sezione delle risorse umane, ha fatto in passato un'analisi dei flussi di lavoro con l'obiettivo, in particolare, di sgravare chi si occupa di decisioni da altre mansioni. Tuttavia, viste le molte attività da svolgere e le peculiarità delle stesse, non si sono trovate delle soluzioni efficaci.

Sulla problematica del miglioramento della tempistica, e meglio sul come accelerare l'evasione delle richieste, si è pure chinato il DECS. Per l'anno scolastico 2020/2021 si è deciso che i formulari delle domande di aiuti allo studio saranno disponibili già dal mese di marzo 2020, con l'obiettivo di evadere tutte le richieste, sempre considerate le priorità di cui si è detto nella risposta alla domanda 1, non oltre il mese di gennaio. Sarà pure valutato il rafforzamento del personale dell'UAST, in modo da anticipare ancora (novembre-dicembre) la chiusura delle pratiche inerenti alle richieste. L'ottimizzazione dei vari processi di lavoro è sempre oggetto di attenzione.

3. Le richieste per una borsa di studio possono venir inoltrate a partire dal mese di giugno. Corrisponde al vero che le pratiche ad esse relative vengono però trattate solo a partire dal successivo mese di settembre? Sarebbe fattibile anticiparne l'elaborazione?

Non corrisponde al vero, le domande sono evase dal mese di giugno. Per quanto attiene all'anticipazione dell'evasione delle domande, si rimanda a quanto indicato alle risposte alle domande 1 e 2.

4. Per quale motivo il versamento effettivo della borsa di studio può arrivare al beneficiario addirittura a fine maggio, in pratica anche qui sul finire del semestre?

Con la richiesta di aiuto allo studio è chiesto unicamente l'invio delle tassazioni di riferimento, ritenuto che le altre informazioni sono, di regola, reperite direttamente dall'UAST. In questo modo si evita la richiesta e l'invio di tutta una serie di documenti cartacei. Inoltre, quando la decisione è negativa, alla persona in formazione/alla sua famiglia è risparmiato questo inutile e dispendioso invio.

In seguito, se la decisione è positiva, al richiedente è chiesto di inviare, di regola, la conferma d'iscrizione, la conferma del pagamento della tassa scolastica e, per chi vive fuori Cantone, copia del contratto di locazione. Ricevuta la necessaria documentazione (cfr. indicazioni decisione UAST), la stessa può anche essere anticipata via mail, l'UAST autorizza il versamento; il bonifico è curato dal preposto ufficio della Sezione delle finanze.

Si ribadisce che le richieste sono evase in "ordine di entrata". Vi è tuttavia un'eccezione, come già indicato, concordata con la Direzione DECS, che prevede l'evasione prioritaria delle richieste presentate la prima volta da chi segue una formazione di grado terziario (di regola fuori Cantone e dunque potenzialmente beneficiarie di una borsa di studio elevata) e da chi ha beneficiato di una borsa di studio di almeno fr. 10'000.- l'anno scolastico precedente (richiedenti con necessità maggiori e situazione finanziaria peggiore).

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri